



ALLEGATO "C"

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA**

NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATO TECNICO AL BILANCIO PREVENTIVO 2022-2024

La presente Nota, redatta ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità armonizzata, pone in evidenza l'attività che caratterizzerà i diversi settori dell'Istituto durante l'esercizio finanziario pluriennale 2022-2024, in conformità con gli obiettivi, i programmi e le linee strategiche descritte nella relazione programmatica dell'Organo di vertice.

I dati riportati sono frutto di stime prudenziali, effettuate dal Servizio finanziario sulla base dei dati comunicati dai diversi Servizi dell'Ente e delle obbligazioni già assunte e vincolanti per l'Istituto stesso.

A decorrere dal 2017, il decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità, richiedendo i seguenti adempimenti alle regioni (esclusa la gestione sanitaria accentrata), agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione devono provvedere:

- ad adottare i nuovi schemi di bilancio di previsione triennale e di rendiconto per missioni e programmi con funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Il bilancio triennale 2022-2024, predisposto secondo lo schema di cui al punto 9 dell'allegato 4/1 del Decreto, ha valore autorizzatorio;
- all'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- all'adozione del principio applicato della contabilità finanziaria,
- all'applicazione del principio contabile applicato della programmazione.

Alla luce di tali nuovi principi contabili il bilancio preventivo autorizzatorio triennale 2022-2024 è stato redatto secondo corretti principi contabili e nel rispetto del nuovo regolamento di Contabilità adottato ai sensi del nuovo sistema contabile armonizzato, per missioni e programmi secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Si dà atto che, in applicazione dei principi sopra enunciati per l'avvio della riforma contabile prevista dal D.Lgs. 118/2001, questo Ente già a decorrere dal 01 gennaio 2015 ha proceduto:

- all'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo dell'ente;
- alla riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del bilancio gestionale;
- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014;
- ad acquisire le informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia nel bilancio di previsione annuale e pluriennale (in ciascuna annualità), che come quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 e dell'esempio n. 5;

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/2015, commi 2 e 3, in esecuzione dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, questo Ente ha proceduto:

- all'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni,
- all'adozione del piano dei conti integrato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Si fa presente, preliminarmente, che al bilancio di previsione 2022-2024 non è stata applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto risultante dall'esercizio 2021 e, conseguentemente, in ossequio alle indicazioni di ARCONET fornite con la FAQ n. 43 del 17.12.2020, non sono stati né compilati né acclusi al bilancio preventivo gli allegati a/1, a/2 e a/3 in quanto la presenza di detti allegati nell'istanza XBRL da trasmettere a BDAP comporta l'applicazione dei controlli di coerenza da parte del medesimo sistema BDAP con la conseguente segnalazione di errore.

Appare necessario dovere evidenziare, inoltre, che la prima stesura del bilancio 2022/2024 e le prime due stesure della presente nota sono stati trasmessi, in uno ai previsti allegati documenti di programmazione, al

collegio sindacale straordinario in data 14.01.2022 ed in data 31.01.2022 per l'espressione del prescritto parere il quale è stato reso negativamente in data 25.02.2022 con verbale n. 3.

Successivamente alla riunione tenutasi con il suddetto collegio il giorno 11.03.2022, sono state apportate alcune rettifiche alle previsioni di entrata e di spesa che hanno condotto ad una nuova stesura del bilancio e della presente Nota integrativa.

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Le entrate correnti dell'Istituto sono previste esclusivamente al Titolo III, non essendo previste per gli IACP entrate di natura tributaria (Titoli I) e da trasferimenti correnti (Titolo II).

L'attività amministrativa, che fa da supporto all'attività costruttiva e gestionale del patrimonio immobiliare, continuerà ad essere impegnata nella gestione economica - finanziaria e organizzativa dell'ente, peraltro vincolata da una serie di disposizioni legislative e regolamentari regionali e nazionali.

I PROVENTI DELL'ENTE:

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEGLI ALLOGGI - CANONI DI LOCAZIONE

Le previsioni sono influenzate in parte dalle determinazioni del CIPE sull'adeguamento dei canoni di locazione, e dalla normativa Regionale di applicazione. Per l'esercizio 2022 si è provveduto a mantenere lo stesso valore esposto nel bilancio 2021 delle previsioni di entrata rapportate al gettito effettivo dei canoni di locazione calcolato sull'emesso complessivo dell'esercizio precedente con la sola prudenziale riduzione delle previsioni delle indennità di risarcimento danni da occupazioni abusive.

In particolare, nell'esercizio finanziario 2021, così come per il 2020, l'emissione ha dato il seguente risultato:

1. Alloggi (complessivi con contratti validi al 31.12.2021 n. 2.825) € 2.816.955,84;
2. UDA (complessivi con contratti validi al 31.12.2021 n. 423) € 540.272,19;
3. Risarcimento danni da occupazioni abusive (complessivi con immobili occupati al 31.12.2021) € 659.483,94.

PREVISIONE CANONI DI LOCAZIONE 2022/2024:

TIPOLOGIA CANONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Alloggi di proprietà ed in gestione	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Canoni alloggi L.R. 15/86	438.000,00	438.000,00	438.000,00
Locali uso diverso da abitazione	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Indennità risarcimento danni da occupazioni abusive	461.000,00	569.500,00	569.500,00
TOTALE CANONI PRESUNTI TIPOLOGIA 30103	4.239.000,00	4.347.500,00	4.347.500,00

In particolare, si evidenzia che i contratti in corso di validità al 30 dicembre 2021 (Bollettazione dicembre 2021) sono complessivamente n. 2.825 per gli alloggi e n. 423 per le unità immobiliari diverse da abitazione. Risultano, inoltre, n. 329 unità immobiliari (alloggi e UDA) di cui n. 263 non locate e n. 329 con contratti da regolarizzare, da stipulare/volturare o occupate abusivamente.

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, lo stanziamento previsto al Titolo III, Tipologia 30103, relativamente ai canoni di locazione ordinari, concorre alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, escluso il capitolo relativo alle indennità di risarcimento danni da occupazioni abusive, per il quale è previsto l'accertamento per cassa, trattandosi, nello specifico, di risarcimenti in assenza di rapporto contrattuale. Si veda, in particolare, il paragrafo dedicato ai **Fondi di accantonamento correnti**.

Al fine di meglio giustificare le previsioni di entrata allocate nel bilancio 2022-2024 e relative ai canoni di locazione, si è proceduto alla quantificazione delle movimentazioni mensili effettuate dal Servizio Entrate Patrimoniali nell'esercizio 2021 (emissione bollettazioni mensili nei confronti degli inquilini).

Le elaborazioni delle emissioni 2021 hanno dato il risultato di cui al prospetto che segue.

In particolare, nella colonna "Alloggi" sono allocate tutte le bollettazioni riguardanti gli alloggi di proprietà ed in gestione (Capitolo 3010 con previsione di competenza di € 2.800.000,00) e gli alloggi L.R. 15/86 (Capitolo 3020 con previsione di competenza di € 438.000,00), nella colonna "UDA" sono allocate tutte le bollettazioni riguardanti gli immobili diversi da abitazione (Negozi, magazzini, garages, aree, etc...) di proprietà di questo IACP ed affidate in locazione (Capitolo 3030 con previsione di competenza di € 540.000,00). Infine, nella colonna "Occupazione abusiva" sono allocate tutte le bollettazioni riguardanti gli alloggi di proprietà di questo Ente e che sono da considerare occupati abusivamente (Occupazioni senza titolo, occupazioni abusive, occupazioni in corso di sanatoria regolarizzante, etc... - Capitolo di riferimento 3040 con previsione di competenza di € 461.000,00 calcolata secondo il trend in crescita degli ultimi due anni). Quest'ultima entrata è accertata e riscossa per cassa e, conseguentemente, non entra a far parte del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal proposito, si evidenzia il costante monitoraggio degli alloggi occupati *sine titolo* e la continua attività di regolarizzazione condotta dal servizio Patrimonio che con alacrità e senza sosta vi provvede. È di tutta evidenza che, ad esempio nel caso di contratti scaduti e non rinnovabili a causa di morosità in corso, vengono attivate immediatamente, di concerto con l'ufficio morosità, le procedure mirate al recupero secondo le modalità previste dai vigenti regolamenti.

Si sottolinea la palese congruità delle previsioni di entrata della tipologia in esame, in relazione principalmente al fatto che l'importo iscritto in bilancio pari a complessivi € 4.239.000,00 è significativamente e prudenzialmente inferiore dall'importo complessivamente atteso pari a € 4.556.310,00.

Ad ogni buon conto, si ritiene di dovere sottolineare che la previsione di complessivi € 990.647,00 al capitolo di spesa 15101.01 "Fondo crediti di dubbia esigibilità", calcolata secondo le prescrizioni del principio contabile 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011 e così come dettagliatamente evidenziato nello specifico paragrafo di questa Nota integrativa, sia a salvaguardia e fortemente mitigante degli effetti negativi derivanti da eventuali minori accertamenti.

BOLLETTAZIONE 2021

MESE	ALLOGGI		UDA		OCCUPAZIONE ABUSIVA	
	CONTRATTI	EMESSO	CONTRATTI	EMESSO	CONTRATTI	EMESSO
GENNAIO	2.848	233.420,93	429	44.727,20	363	57.656,95
FEBBRAIO	2.858	234.020,34	427	43.872,93	359	56.863,13
MARZO	2.858	231.242,75	428	44.260,24	355	56.269,34
APRILE	2.864	231.015,42	427	44.714,96	346	55.202,75
MAGGIO	2.861	231.111,45	425	43.861,48	342	54.923,80
GIUGNO	2.864	230.952,75	428	44.079,48	347	55.331,93
LUGLIO	2.857	230.899,08	430	46.573,09	331	53.446,19
AGOSTO	2.855	227.283,64	429	45.799,09	331	53.963,76
SETTEMBRE	2.855	282.657,70	428	45.747,09	330	53.911,76
OTTOBRE	2.839	229.016,59	428	46.246,25	333	54.290,67
NOVEMBRE	2.832	229.329,59	427	46.129,25	332	54.135,06
DICEMBRE	2.825	226.005,60	423	44.261,13	329	53.488,60
TOTALI		2.816.955,84		540.272,19		659.483,94

MOROSITÀ

L'attività costante di controllo operata dall'ufficio competente e la costante revisione dell'archivio contabile, hanno consentito all'Ente di riscontrare con sempre maggiore precisione gli importi vantati a credito dagli inquilini morosi, eliminando le somme certamente inesigibili e lasciando in conto residui attivi i crediti ad elevato grado di esigibilità. La percentuale di riscossione nell'ultimo esercizio chiuso 2019 (Rendiconto approvato), risulta pressoché in linea con gli esercizi precedenti.

La capacità di riscossione dell'esercizio 2021, dai dati di preconsuntivo, evidenzia un risultato in crescita delle riscossioni in conto residui dovuto anche al trasferimento regionale a sostegno dell'inquilinato (contributo in conto canoni di locazione aprile-settembre 2020) ed un sostanziale mantenimento del livello delle riscossioni in competenza. Bisogna evidenziare che anche il 2021 è stato segnato, seppur in tono minore, dalle medesime difficoltà incontrate dagli assegnatari a provvedere ai pagamenti sia dei canoni ordinari di locazione, sia delle rate dei cosiddetti "piani di rientro dalla morosità" causata, com'è noto, dal protrarsi dell'epidemia da COVID-19.

La riscossione dei canoni correnti si mantiene nei limiti della media degli incassi degli ultimi 6 anni, mentre per quanto concerne gli incassi in conto residui il miglioramento è dovuto dall'intervento del governo regionale a sostegno dell'inquilinato.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, visto l'andamento già evidenziatosi nell'esercizio 2021 e del protrarsi dello stato di emergenza da COVID-19 (seppur in maniera più lieve rispetto agli anni 2020 e 2021), si prevede un sostanziale mantenimento dei livelli di riscossione sia in conto competenza che in conto residui.

La morosità relativa all'esercizio 2021, per le motivazioni espresse in precedenza, subisce una sostanziale riduzione attestandosi al 16,00% circa del monte canoni.

ANNO	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	RISCOSSIONI CANONI COMPETENZA	ACCERTAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI RESIDUI esercizio N	% CAPACITA' RISCOSSIONE Risc.C+R/Acc.C+R
2015	3.256.239,58	1.688.410,82	3.164.070,35	1.050.772,20	42,66%
2016	2.571.049,02	1.572.311,39	3.575.425,03	1.017.385,28	42,13%
2017	2.683.226,20	2.002.739,47	3.655.912,83	1.049.348,79	48,15%
2018	2.486.605,61	2.042.890,78	3.627.979,11	874.624,77	47,71%
2019	2.630.864,84	1.661.331,75	3.258.474,82	1.151.196,61	47,76%
2020	3.096.679,97	1.872.303,04	3.200.809,63	728.823,90	41,30%
2021	2.730.000,00	1.811.846,11	3.671.298,27	2.709.833,84	70,64%
TOTALE	19.454.665,22	12.651.833,36	24.153.970,04	8.581.985,39	48,62%
	Media	1.807.404,77		1.225.997,91	

Viene sempre e costantemente mantenuto elevato il controllo della morosità, al fine di contrastarla sin dall'inizio e conseguentemente migliorare i livelli di riscossione dei canoni pregressi. Purtroppo, il depotenziamento del servizio Entrate Patrimoniali e Morosità a causa del pensionamento di n. 3 unità avvenuto negli ultimi 3 anni, in totale assenza di assegnazione di nuove risorse umane in sostituzione dei cessati, non permetterà di rendere maggiormente incisiva l'attività di contrasto alla morosità.

ALTRE ENTRATE CORRENTI

INTERESSI ATTIVI:

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Con riferimento agli interessi bancari esigibili alla data del 31 dicembre e comunicati nei primi mesi dell'anno successivo, è possibile accertare l'entrata nell'anno successivo, imputandola all'esercizio precedente, sulla base della comunicazione della banca o dell'incasso verificatosi prima dell'approvazione del rendiconto.

Tali entrate sono accertate al momento dell'incasso e non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

INTERESSI ATTIVI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Interessi attivi su depositi fruttiferi Tesoriere	500,00	500,00	500,00
Interessi attivi su depositi presso Amm. postale	500,00	500,00	500,00
Interessi su mutui da erogare	0,00	0,00	0,00
TOTALE TIPOLOGIA 30300	1.000,00	1.000,00	1.000,00

ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE:

SPETTANZE PER COMPETENZE TECNICHE E SPESE GENERALI:

Ai sensi del D.A. LL.PP. 05/07/2007, una quota delle spese per appalti di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria è destinata a competenze tecniche generali da incamerare nelle disponibilità dell'Ente. Dette somme ristorano parzialmente l'Ente per le spese sostenute nella gestione degli appalti (competenze tecniche di progettazione, direzione lavori, RUP, segreteria, etc...). Le previsioni iscritte nell'esercizio 2022, in particolare, sono state adeguate al gettito di cui beneficerà l'Ente in seguito ai decreti di finanziamento regionale di cui ai seguenti D.D.G. ed in particolare delle somme a tale specifico titolo previste nei singoli quadri economici:

1. DDG 2418/2020 € 3.250,70;
2. DDG 2420/2020 € 3.748,11;
3. DDG 2421/2020 € 3.561,97;
4. DDG 2424/2020 € 99.880,45;
5. DDG 2425/2020 € 99.994,08;
6. DDG 2446/2020 € 41.401,19;

QUOTA DEI PROVENTI VENDITA ALLOGGI:

Ai sensi del comma 4 dell'art. 3, della Legge Regionale n. 43 del 03/11/1994 "Una quota non superiore al 5 per cento annuo dei proventi derivanti dalla alienazione degli alloggi può essere destinata ad esigenze gestionali degli Istituti", nonché, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della stessa Legge Regionale, una quota fino al 20% (successivamente aumentata fino all'85%) dei proventi della vendita può essere destinata al ripiano deficit di bilancio. Questo Ente, comunque, non ha previsto nel proprio bilancio alcuna somma per tale tipologia di entrata.

Tali entrate sono accertate al momento dell'incasso e non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E ALTRI DIRITTI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Spettanze per competenze tecniche e spese gen. su appalti	251.836,00	26.500,00	26.500,00
Quota dei proventi vendita alloggi destinata a ripianare deficit e esigenze gestionali	-	-	-
TOTALE TIPOLOGIA 30499	251.836,00	26.500,00	26.500,00

ALTRE ENTRATE CORRENTI

DIRITTI DI SEGRETERIA:

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e del comma 4 dell'art. 43 della Legge 449/97, con il vigente Regolamento esazione diritti di segreteria, di rogito e tariffe per istruttoria pratiche, sono state individuate le prestazioni, non rientranti nei servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente.

ENTRATE EVENTUALI NON CLASSIFICABILI:

A tale capitolo vengono imputate eventuali entrate che non trovano corrispondenza in altre categorie classificate del bilancio.

Dette entrate sono comunque accertate al momento dell'incasso (accertate per cassa) e per tale motivo non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ALTRE ENTRATE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Diritti di segreteria	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Diritti di prelazione su immobili di proprietà IACP	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Altre entrate non classificabili	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 30599	108.000,00	108.000,00	108.000,00

RESTITUZIONI, RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI

Anche tali entrate sono accertate al momento dell'incasso (accertate per cassa). Così come le precedenti, non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità proprio perché, come già detto, accertate al momento dell'incasso (accertate per cassa).

RESTITUZIONI, RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Rimborsi assicurazioni per manutenzione alloggi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborsi da assicurazioni per infortuni ai dipendenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 30501	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Recuperi e Rimborsi diversi	55.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi per procedimenti legali	26.000,00	36.000,00	26.000,00
IVA da acquisti split payment commerciale	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Rimborso quota parte lavori manutenzione straordinaria	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi dalla Cassa DD.PP. Mutui non utilizzati	0,00	0,00	0,00
Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 30502	411.000,00	361.000,00	351.000,00

RIEPILOGO ENTRATE GESTIONE CORRENTE

TIPOLOGIA	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
30100 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.239.000,00	4.347.500,00	4.347.500,00
30300 - Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
30400 - Altre entrate da redditi da capitale	251.836,00	26.500,00	26.500,00
30500 - Rimborsi e altre entrate correnti	522.000,00	472.000,00	462.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 30502	5.013.836,00	4.847.000,00	4.837.000,00

LA GESTIONE CORRENTE DELLA SPESA

Data la particolarità dell'Ente, le spese correnti relative ai Servizi istituzionali, generali e di gestione, sono state allocate alla Missione 01, ed articolate nei seguenti Programmi:

- Programma 0101: Organi istituzionali
- Programma 0110: Risorse umane
- Programma 0111: Altri servizi generali - Acquisto di beni e servizi

PROGRAMMA 0101: ORGANI ISTITUZIONALI

Dallo scorso 13 dicembre 2021 si è insediato il nuovo C.d.A. nominato con D.P. n. 738/Serv.1°/S.G. del 02.12.2021, mentre il Collegio sindacale, ordinariamente scaduto nel mese di giugno 2020, è stato ricostituito in forma Straordinaria nel mese di novembre dello stesso anno.

È presente l'Organismo Interno di Valutazione della performance (OIVP), ad oggi con unico componente esterno, così come prevede la vigente normativa.

ORGANI ISTITUZIONALI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Indennità compensi rimborsi ai componenti il C.d.A.	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Compensi e rimborsi per il Collegio dei Revisori dei conti	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Compensi e rimborsi per il Nucleo di Valutazione e Controllo di gestione	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE PROGRAMMA 0101	107.000,00	97.000,00	97.000,00

PROGRAMMA 0110: RISORSE UMANE: IL PERSONALE E LA STRUTTURA

Con Deliberazione commissariale n. 03 del 13.02.2020 si è proceduto alla modifica della Articolazione della Struttura operativa dell'Ente, nel suo Organigramma e Funzionigramma e alla conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche da adeguare al nuovo Funzionigramma, in conformità ai principi di cui al vigente Regolamento generale degli Uffici e dei Servizi, riducendo il numero complessivo del personale dei livelli previsto a 54 e mantenendo la dotazione organica della dirigenza in 4 unità.

Con deliberazione commissariale n. 24 del 04/12/2020 è stato adottato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021-2023 - Programma Annuale 2021 ai sensi dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dal d.lgs. n. 75/2017, e del decreto della funzione pubblica 8 maggio 2018, adeguato alle recenti disposizioni normative dettate dalla Legge di conversione n. 26 del 28 marzo 2019 del D.L. 28/01/2019, n. 4 e dall'art. 4, comma 2, della L.R. n. 14 del 06/08/2019, confermando il numero complessivo del personale dei livelli in 54 unità e mantenendo la dotazione organica della dirigenza in 4 unità.

Tali previsioni hanno subito, nel tempo, una costante riduzione sia per quanto concerne il personale dei livelli (passato da 77 unità del 2012 a 54 unità di cui 35 in servizio al 31.12.2021) sia per quanto riguarda la dirigenza (passata da 5 a 4 unità di cui 3 in servizio al 31.12.2021).

Il personale in servizio (esclusa la dirigenza) con contratto a tempo indeterminato, al 1° gennaio 2022, è pari a 35 unità (oltre n. 2 unità esterne in posizione di comando), con una disponibilità di 20 posti vacanti, dei quali si prevede, in parte, la copertura con il nuovo Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022-2024 allegato al Bilancio di previsione in esame.

La dotazione organica della Dirigenza è prevista in 4 unità, compresa la direzione Generale. Il personale dirigenziale in servizio con contratto a tempo indeterminato al 1° gennaio 2022, tenuto conto delle fuoriuscite avvenute nel corso degli anni precedenti, è pari a 3 unità, di cui una unità dirigenziale esterna in servizio in regime di Convenzione con la Regione Siciliana, che attualmente copre la posizione della Direzione generale e della Direzione Tecnico-patrimoniale ad interim. Non sono attualmente previste nuove assunzioni di personale dirigente.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, pertanto, nel corso del triennio 2022-2024 si farà ricorso a nuove assunzioni di personale dei livelli, fatta salva la facoltà di procedere alla copertura di posti vacanti con le procedure di mobilità e di riserva previste dalla citata normativa. La posizione dirigenziale

dell'area Tecnica-Patrimoniale, come detto, è stata temporaneamente coperta già nel corso del 2017 da Dirigente regionale esterno, in assegnazione temporanea ex art. 39 L.R. n. 6/2009.

La spesa del personale, comprensiva dei relativi contributi e delle competenze legali e tecniche previste dalla vigente normativa, è stata calcolata sulla base delle previsioni contrattuali stabilite nel vigente CCNL del comparto EE.LL., ed è prevista al Programma 0110 Risorse Umane (Oneri per il personale in attività di servizio) per complessivi € 2.419.765,00 (di cui € 168.600,00 reimputati e finanziati da FPV), in linea con le previsioni assestate 2021 e in riduzione di € 234.459,26 rispetto alle previsioni dell'esercizio 2020.

Tale costo è pari al 46,58% della spesa corrente ed al 46,38% dei proventi correnti (anno 2022), mentre per gli esercizi successivi (2023 e 2024) si prevede una ulteriore contrazione (rispettivamente -1,20% e -1,17%) legata, più che altro, a previsti pensionamenti. Nei prospetti seguenti è sintetizzata l'incidenza delle spese di personale sulle entrate e sulle spese correnti. È appena il caso di precisare che l'importo complessivo delle spese di personale indicato nella tabella che segue è riferito alle previsioni allocate nel bilancio preventivo 2022-2024.

Anno 2022

Spesa di personale	Entrate correnti	% incidenza	Spese correnti	% incidenza
2.419.765,00	5.244.805,80	46,14	5.169.805,80	46,81

Anno 2023

Spesa di personale	Entrate correnti	% incidenza	Spese correnti	% incidenza
2.143.818,00	4.847.000,00	44,23	4.752.000,00	45,11

Anno 2024

Spesa di personale	Entrate correnti	% incidenza	Spese correnti	% incidenza
2.143.818,00	4.837.000,00	44,32	4.752.000,00	45,11

Nelle seguenti tabelle si riporta il personale in servizio al 31/12/2021 e i posti vacanti della dotazione organica previsti dal previgente PTFP 2021-2023

RIEPILOGO GENERALE DIRIGENZA							
Categoria	Profilo Professionale	Unità Previste in D.O.	Posti coperti a tempo indeterminato		Posti coperti in convenz./assegnaz. temporanea/comando		Posti vacanti
			Part time	Full time	Part time	Full time	
DG	Direttore Generale	1				1	0
Dirigente	Dirigente Tecnico-Patrimon.	1				1	1
Dirigente	Dirigente Amm. Finanziario	1		1			0
Dirigente	Dirigente Avvocatura interna	1		1			0
Totale complessivo		4		2		2	1

RIEPILOGO GENERALE PERSONALE DEI LIVELLI							
Categoria	Profilo Professionale	Unità Previste in D.O.	Posti coperti a tempo indeterminato		Posti coperti in convenz./assegnaz. temporanea/comando		Posti vacanti
			Part time	Full time	Part time	Full time	
D	Funz./Istrutt.direttivo	19		8			11
C	Istruttore	16		9	2		7
B	Esecutore	19		18			1
Totale complessivo		54		35	2		19

PREVISIONE SPESA PROGRAMMA 0110

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Ritribuzioni fisse e continuative	1.116.000,00	1.174.353,00	1.174.353,00
Finanziamento posizione e risultato P.O *	151.800,00	126.500,00	126.500,00
Fondo trattamento accessorio personale *	159.800,00	126.965,00	126.965,00
Fondo Area Dirigenti - art. 26 CCNL Dirigenza EE.LL.*	370.000,00	260.000,00	260.000,00
Incentivi per la progettazione art.22 l.r. 10/93 e art.18 L.109/9	20.000,00	16.000,00	16.000,00
Compensi professionali avvocatura interna	35.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi assicurativi e previdenziali a carico Ente	406.000,00	420.000,00	420.000,00
TOTALE	2.258.600,00	2.143.818,00	2.143.818,00

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Lavoro straordinario	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso spese di missione al personale dipendente	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Servizio sost.di mensa - erogazione buoni pasto	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Competenze personale a comando	5.165,00	5.000,00	5.000,00
Formazione professionale dipendenti 1% monte salari	13.000,00	11.000,00	11.000,00
Assicurazione R.C. e patrimoniale personale dipendente	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Conferimento TFR pensioni integrative	95.000,00	95.000,00	95.000,00
TOTALE	161.165,00	154.000,00	154.000,00
TOTALE PROGRAMMA 0110	2.419.765,00	2.297.818,00	2.297.818,00

* compreso FPV (€ 168.600,00) ed eventuale avanzo vincolato utilizzato € 0,00).

Si segnala che, in merito alle spese previste per il servizio sostitutivo di mensa nel triennio 2022-2024, si è ritenuto mantenere la stessa previsione del 2021 in attesa di valutare a chiusura esercizio l'effettivo fabbisogno. È di tutta evidenza che, nel caso di contrazione della spesa rispetto alla dotazione del capitolo, la previsione verrà rimodulata in diminuzione secondo le effettive esigenze. Per maggiori dettagli si veda la Dotazione organica, il Programma triennale delle assunzioni, il Prospetto delle spese per il personale, e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Bilancio.

TFR

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

Si segnala che il Fondo accantonamento storico TFR, inserito nell'esercizio 2015 al Titolo II, non è più previsto nel nuovo sistema contabile armonizzato.

Di tale accantonamento si darà evidenza nelle scritture patrimoniali, essendo interamente confluito in un prodotto assicurativo collettivo TFR su Fondo patrimoniale Generali - INA Assitalia.

Il T.F.R. storicamente maturato alla data del 31 dicembre 2022 (proiezione) dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi € 831.399,67 al netto delle anticipazioni concesse, dei prelievi a seguito di estinzione del rapporto di lavoro di dipendenti e dei trasferimenti a fondi pensione integrativi.

A seguito di Accordo collettivo sottoscritto in sede di delegazione trattante del 07.11.2013 dai lavoratori di questo Istituto ai sensi del D.Lgs. 252/2005, è stata istituita una forma pensionistica complementare da attuarsi mediante adesione individuale a Fondo pensione aperto ove confluisce il TFR maturando e per il quale è previsto un contributo aziendale dell'1,50% per i dipendenti aderenti. È stato conseguentemente istituito apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione, per la erogazione di detto contributo. Alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 hanno aderito a Fondi pensione complementari, ove confluisce il TFR maturando e il suddetto contributo aziendale, complessivamente n. 32 dipendenti tutt'ora in servizio.

Con determinazione del Direttore Generale pro tempore n. 75 del 22.07.2013 si è proceduto ad approvare e sottoscrivere la proposta assicurativa di INA Assitalia (oggi Vita Generali Italia), proponente un prodotto assicurativo collettivo TFR su Fondo patrimoniale: Euroforte (tariffa 03URS) a rendimento minimo garantito del 2% e con protezione integrale del capitale investito, con contraente lo IACP di Caltanissetta, mediante emissione di certificati di polizza individuali ove conferire il TFR storico maturato da ciascun dipendente, che non confluisce a Fondo pensione complementare.

Le risorse destinate al TFR trovano copertura nei corrispondenti capitoli operativi del Programma 0110 Risorse umane in conto capitale, così distinti:

- € 150.000,00 al cap. 26200 per liquidazione TFR a titolo di anticipazioni e cessazioni,
- € 25.000,00 al cap. 26300 per Contributo aziendale su adesione Fondi pensione complementari.

PROGRAMMA 0111: ALTRI SERVIZI GENERALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il programma prevede la acquisizione di beni e servizi necessari al regolare funzionamento degli Uffici e Servizi della sede dell'Istituto per complessivi € 134.500,00. Tale previsione è in linea con quella prevista nel precedente esercizio finanziario ed è inferiore di oltre il 40% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011 (Delibera di Giunta Reg. N. 317 del 04/09/2012).

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Acquisizione beni di consumo e servizi per il Centro direzion	48.813,00	48.626,00	48.626,00
Spese per i contratti di energia elettrica, telefonia e trasmis	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Cancelleria stampati pubblicazioni	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Gestione sistema informativo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Noleggio autoveicoli	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Gestione automezzi e buoni carburante	4.687,00	4.374,00	4.374,00
TOTALE	134.500,00	134.000,00	134.000,00

EDILIZIA ABITATIVA

Data la particolarità dell'Ente, le spese correnti relative ai Servizi manutentivi e di supporto all'utenza, sono state interamente allocate alla Missione 08, Programma 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.

MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ALLOGGI

I programmi manutentivi e di gestione dell'esercizio 2022 riguardano la generalità del patrimonio gestito. Si evidenzia a tal proposito che nel triennio di riferimento il patrimonio immobiliare continuerà ad essere soggetto ad un consistente programma di gestione, manutenzione ordinaria e di pronto intervento per complessivi € 1.009.858,80 (Programma 0802), pari al 19,53% circa della spesa corrente finanziata esclusivamente con risorse proprie dell'Istituto.

A fine esercizio la spesa di gestione e manutenzione ordinaria corrente del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto, finanziata interamente con fondi propri, ammonterà a circa il 23,82% circa dei proventi da canoni di locazione.

PROGRAMMA 0802 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INTERVENTI EDILIZI CORRENTI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	269.000,00	255.000,00	255.000,00
Macroaggregato 103 – Spese di gestione e per interventi manutentivi correnti del patrimonio immobiliare *	626.858,80	355.000,00	355.000,00
Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Macroaggregato 110 – Altre spese: Assicurazioni immobili, associazione Federcasa, oneri straordinari	93.000,00	93.000,00	93.000,00
TOTALE	1.009.858,80	724.000,00	724.000,00

* compreso FPV (€ 62.369,80).

Per maggiori dettagli si rinvia al Programma triennale ed al relativo elenco annuale dei lavori 2022.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Tra i criteri di determinazione delle previsioni di bilancio riveste particolare importanza il vincolo di garantire il pareggio costi – ricavi, nonché l'equilibrio di parte corrente previsto dai nuovi principi contabili, tenuto conto che l'ente ha una totale autosufficienza finanziaria, non dipendendo la propria spesa corrente da alcun tipo di trasferimento regionale o statale.

Pertanto è stato predisposto il "prospetto dimostrativo" dei costi e dei ricavi della gestione corrente, riclassificando le previsioni delle entrate e delle uscite del preventivo economico allegato ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

PROSPETTO PREVENTIVO ECONOMICO SINTETICO 2022

COSTI		
Spese di amministrazione (costo del personale dipendente)	2.419.765,00	46,81%
Amministratori, O.I.V. e sindaci revisori	107.000,00	2,07%
Spese acquisto beni e servizi (funzion. uffici)	134.500,00	2,60%
Trasferimenti correnti (Borse di studio)	0,00	0,00%
IVA da versare all'Erario	310.000,00	6,00%
Oneri tributari	269.000,00	5,20%
Spese correnti di gestione e manutenzione stabili a carico Ente	626.858,80	12,13%
Poste correttive e compensative	21.000,00	0,41%
Altre spese correnti	93.000,00	1,80%
Accantonamenti: FCDE, Fondi di riserva, rischi e TFR	1.188.682,00	22,99%
Oneri finanziari: Quota interessi ammortamento mutui	0,00	0,00%
Rimborso prestiti (quota capitale)	0,00	0,00%
per un totale di	5.169.805,80	100,00%
	=====	
PROVENTI E RICAVI		
Canoni di locazione	4.239.000,00	80,67%
Rendite finanziarie e interessi attivi	1.000,00	0,02%
Competenze da appalti (Spese tecniche e generali e quota proventi)	251.836,00	4,79%
Recuperi e rimborsi diversi e altre entrate	532.000,00	10,12%
Utilizzo avanzo amm. vincolato presunto spese correnti	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo amm. presunto per accantonamenti correnti	0,00	0,00%
FPV per spese correnti	230.969,80	4,40%
per un totale di	5.254.805,80	100,00%
	=====	
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE IN C/CAPITALE	85.000,00	

La previsione economica è stata formulata sulla base dei canoni di locazione degli alloggi e dei locali ad uso diverso dall'abitazione, determinati nell'anno in corso e tenendo conto sia della loro rivalutazione sia del loro aggiornamento secondo l'indice ISTAT.

Il raggiungimento dell'equilibrio costi-ricavi, oltre che dai canoni, i quali rappresentano l'85% circa delle entrate correnti, è determinato dalle poste economiche che incidono in misura prevalente sul risultato economico, individuabili negli interessi attivi sui conti degli agenti contabili (0,02%), i recuperi e i rimborsi derivanti sostanzialmente dai procedimenti legali e dai diritti di segreteria (10% circa), nonché il FPV (che alla data di redazione del bilancio 2022/2024 non è stato ancora determinato).

In relazione a quanto esposto, risulta chiaro che le determinazioni gestionali non potranno prescindere dal considerare il peso di dette poste, anche al fine di promuovere, nelle opportune sedi, le iniziative necessarie per scongiurare il pericolo del verificarsi di situazioni economiche deficitarie.

L'ammontare complessivo dei canoni è stato stimato in € 4.239.000,00, pari all'81% circa delle entrate correnti (al netto del FPV), ma il dato è suscettibile di variazioni a consuntivo, considerato che non possono essere stimate le variazioni che questi possono subire, per effetto delle richieste di ricollocazione all'interno delle fasce di reddito conseguenti a modificazioni reddituali nel corso del 2022.

Dal superiore prospetto sintetico degli equilibri di parte corrente si evidenzia un surplus di competenza di parte corrente (avanzo economico) di complessivi € 85.000,00 che finanzia spese in conto capitale meglio dettagliate al successivo paragrafo della presente Nota integrativa denominato "Gli Investimenti".

Si riportano di seguito, sia il prospetto di verifica degli equilibri di Bilancio di parte corrente previsto "solo per gli Enti Locali" (all. 9 Bilancio di previsione – punto 9.10 dei Principi applicati alla programmazione D.Lgs.

118/2011) sia, così come appositamente richiesto dal Collegio sindacale, quello previsto "solo per le Regioni". A tal proposito occorre evidenziare che quest'ultimo prospetto non permette di esporre né il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, né la modalità di utilizzo dell'avanzo economico (avanzo di parte corrente). Dette voci, infatti, non sono contemplate. In tale ultimo prospetto, inoltre, il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, espone per le predette ragioni (assenza delle voci) un saldo contabile di € 85.000,00 che non afferisce alla copertura di impegni pluriennali e che, quindi, diventa fuorviante. Infine, il prospetto degli equilibri per le Regioni non prevede l'esposizione della quota del FCDE iscritta in bilancio mentre viene richiesta l'evidenziazione di poste attive destinate al finanziamento di spese di esclusiva competenza regionale. Cionondimeno, pur ritenendo corretta l'allegazione del prospetto degli equilibri "Solo per gli Enti Locali", si è manualmente prodotto ed allegato anche il prospetto degli equilibri "Solo per le Regioni".

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.035.140,67			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		230.969,80	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.023.836,00 0,00	4.837.000,00 0,00	4.837.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.169.805,80 230.969,80 990.647,00	4.752.000,00 0,00 990.647,00	4.752.000,00 0,00 990.647,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			85.000,00	85.000,00	85.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		85.000,00	85.000,00	85.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

È importante sottolineare che il "prospetto dimostrativo" così strutturato e la conseguente articolazione contabile del preventivo in esame, sono il risultato di una prudente e corretta impostazione giuridica e contabile delle norme e dei criteri contenuti nella normativa vigente di armonizzazione contabile.

Ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e del punto 9.2 del Principio contabile 4.2 allegato, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente

utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione. Ciononostante, **questo Ente non ha applicato al bilancio 2022-2024 alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto** a chiusura dell'esercizio precedente.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	230.969,80	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	5.023.836,00	4.837.000,00	4.837.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	5.169.805,80	4.752.000,00	4.752.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		230.969,80	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		85.000,00	85.000,00	85.000,00

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA

Il seguente quadro degli **interventi di edilizia abitativa**, nel corso del triennio di riferimento, predisposto dal Settore Tecnico, pone in evidenza in modo sintetico la previsione dell'attività di manutenzione del patrimonio immobiliare che trova riscontro nei dati previsionali del bilancio.

Si evidenzia che la previsione del costo, in termini di cassa, degli stati di avanzamento degli interventi costruttivi e manutentivi in corso, avviati negli anni precedenti, e di quelli da avviare durante l'esercizio 2022, viene stimata in € 11.548.800,00 e trova copertura:

- al titolo I relativamente ai Lavori di pronto intervento correnti (Programma 0802, Macroaggregato 103, CAP. 6301 manutenzioni ordinarie patrimonio € 208.800,00;
- al titolo II del corrente bilancio autorizzatorio per quanto attiene i restanti interventi di manutenzione straordinaria e acquisizioni immobiliari (Programma 0802, Macroaggregato 202 € 11.340.000,00).

Nel Bilancio di previsione pluriennale armonizzato ex D.Lgs. 118/2011, tali previsioni di spesa sono state allocate interamente alla Missione 08, unitamente alle altre previsioni di spesa in conto capitale.

Per maggiori dettagli si rinvia al Programma triennale ed all'elenco annuale 2022 dei lavori.

LA CESSIONE DEGLI ALLOGGI

Con l'esercizio in esame, in attuazione del programma di cessione degli alloggi previsto dalla legge 560/93, continueranno ed essere alienati parte degli alloggi inseriti nei piani di vendita.

La previsione è di provvedere alla stipulazione di circa 40 contratti di cessione e vendita e di introitare presumibili € 500.000,00 relativi alla L. 560/93, come indicato alla Tipologia 40401 delle Entrate "alienazione di beni materiali", che, a norma della L.R. 43/94, dovranno essere versati, al netto di quelli utilizzati dall'Ente, sul c/c di contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, dove resteranno depositati fino al materiale utilizzo, vincolati alla realizzazione di programmi di ERP.

Si prevedono, inoltre, entrate per alienazioni immobiliari per complessivi € 500.000,00, così distinte:

Tipologia 40401

- € 300.000,00 per cessione di immobili di proprietà IACP;
- € 200.000,00 per alienazione immobili ad uso diverso da abitazione.

Tipologia 40402

- € 5.000,00 per eventuali cessioni di aree.

Relativamente alle entrate per contributi agli investimenti in Conto capitale ex Gescal, si prevedono complessivi € 8.500.000,00, di cui:

Tipologia 40300

- € 6.000.000,00 per finanziamenti in c/cap. ex Gescal edilizia Agevolata
- € 2.500.000,00 per finanziamenti in c/cap. per interventi di risanamento e messa in sicurezza immobili nei Comuni della provincia.

Per quanto attiene l'utilizzo di dette somme si veda il Programma triennale dei lavori. In particolare, nella previsione di € 6.000.000,00, è compresa la parte residuale (pari ad € 521,537,84) del contributo straordinario di € 3.600.000,00, concesso dalla Regione Siciliana, giusta delibera della Giunta regionale n. 327 del 08.08.2017, e necessaria per il completamento dell'acquisizione di unità immobiliari immediatamente abitabili da destinare all'emergenza abitativa determinatasi nella via Puccini del Comune di Caltanissetta. La medesima somma è prevista nella spesa al macroaggregato 202, missione 08, programma 02, titolo II.

LA GESTIONE SPECIALE

I fondi della gestione speciale sono stati allocati alla Missione 8, programma 2, Titolo II, unitamente alle altre previsioni di spesa in conto capitale, per complessivi € **1.600.000,00** L. 560/93.

Il loro utilizzo è legato a contestuali prelevamenti dalle contabilità speciali presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI

Come già evidenziato nel precedente paragrafo degli equilibri di bilancio, in parte corrente si evidenzia un surplus di competenza di complessivi € 85.000,00 che finanzia le seguenti spese in conto capitale:

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Contributo aziendale su adesione Fondi pensione complementari	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Acquisto beni mobili centro direzionale	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Acquisto hardware e macchinari per ufficio	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Acquisizione di programmi applicativi software e licenze d'uso	30.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	85.000,00	85.000,00	85.000,00

LA CONSISTENZA PATRIMONIALE

In adempimento a quanto previsto dalla circolare CER n° 142 del 1986, viene riportato nella tabella che segue una sintesi del patrimonio immobiliare che l'Istituto prevede di amministrare durante l'esercizio e che comprende tutti gli alloggi con i quali l'Istituto ha in essere un rapporto contrattuale diretto.

Si evidenzia che nel mese di dicembre 2008 sono stati acquisiti in proprietà dell'Istituto n. 543 alloggi a seguito di trasferimento da parte del demanio dello Stato.

Dal prospetto si rileva che l'Istituto provvederà nel 2022 alla gestione di 2.970 alloggi in locazione di proprietà IACP (di cui 220 di risulta da ristrutturare o non locati) e n. 205 di proprietà della Regione (di cui 23 non locati), di n. 3 alloggi dello Stato (di cui 1 non locato), nonché di 554 locali e aree adibiti ad uso diverso dall'abitazione (di cui 131 sfitti), per un totale di 3952 unità immobiliari.

*** I dati riportati sono calcolati alla data del 01/01/2020, per cui potranno subire delle variazioni alla chiusura dell'esercizio di riferimento.*

PATRIMONIO AMMINISTRATO AL 31/12/2021			
	UNITA' IMMOBILIARI N°		
	TOTALE	LOCATE	NON LOCATE
STABILI GESTITI DALL'ISTITUTO			
1. Di proprietà dell'Istituto (compresa L. 15/86)			
1.1 Alloggi in locazione	3190	2970	220
1.2 Locali ad uso diverso da abitazione	554	423	131
Totale proprietà dell'Istituto	3744	3393	351
2. Di proprietà dello Stato			
2.1 Alloggi in locazione	3	2	1
3. Di proprietà della Regione			
3.1 Alloggi in locazione	205	182	23
TOTALE GENERALE	3952	3577	375

ENTRATE E SPESE IN C/CAPITALE

Il dettaglio delle entrate e delle spese in c/capitale, comprese al Titolo IV delle Entrate e al Titolo II delle Spese, fornisce l'immagine operativa dell'Istituto e il mutamento delle attività e passività patrimoniali:

Tra le entrate più significative figurano:

Tipologia	Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
40401	Alienazione beni immobili	2.600.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
40402	Cessione aree	5.000,00	5.000,00	5.000,00
40403	Riscossione di crediti (Riscatti polizza assicurativa TFR storico)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
40300	Trasferimenti in c/capitale (ex Gescal e Interventi di risanamento)	8.500.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
FPV	Fondo Pluriennale Vincolato	51.447,32	-	-
AA	Avanzo applicato in C/capitale	-	-	-
EC	Entrate correnti che finanziano spese in C/capitale	85.000,00	85.000,00	85.000,00
TOTALE		11.391.447,32	6.740.000,00	6.740.000,00

Tra le spese si evidenziano:

Tipologia	Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
110	Risorse umane: Liquidazione TFR e contributo aziendale	175.000,00	175.000,00	175.000,00
111	Investimenti fissi: Acquisizione beni mobili e polizze assicurative TFR	60.000,00	60.000,00	60.000,00
802	Interventi costruttivi e di recupero (manutenzioni straordinarie) *	11.156.447,32	6.505.000,00	6.505.000,00
TOTALE		11.391.447,32	6.740.000,00	6.740.000,00

* compreso FPV (€ 51.447,32).

Si riporta il prospetto di verifica degli equilibri di Bilancio di parte capitale (all. 9 Bilancio di previsione – punto 9.10 dei Principi applicati alla programmazione D.Lgs. 118/2001) e, così come già detto per gli equilibri di parte corrente, si riporta anche il prospetto previsto “Solo per le Regioni”:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	51.447,32	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.255.000,00	6.655.000,00	6.655.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	85.000,00	85.000,00	85.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	11.391.447,32 51.447,32	6.740.000,00 0,00	6.740.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Come già precisato all'inizio del presente paragrafo, il disequilibrio di parte capitale di € 85.000,00 viene compensato dal surplus di competenza di parte corrente (avanzo economico) del medesimo importo.

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	51.447,32	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	11.255.000,00	6.655.000,00	6.655.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	11.391.447,32	6.740.000,00	6.740.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		51.447,32	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-85.000,00	-85.000,00	-85.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		85.000,00	85.000,00	85.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento d	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		85.000,00	85.000,00	85.000,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)				
A) Equilibrio di parte corrente		85.000,00	85.000,00	85.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del F.A.L.	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		85.000,00	85.000,00	85.000,00

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Come citato in premessa, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i., il documento di programmazione pluriennale 2022-2024, è stato redatto secondo i criteri e le disposizioni della vigente normativa (all. 9 all. 4/1), in conformità alle norme contenute nel nuovo Regolamento di contabilità armonizzata dell'Istituto, approvato in attuazione del D.Lgs. 118/2011. Agli schemi di Bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e aggiornati al DM 30 marzo 2017, è allegata la "TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)", di seguito riportata:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	4.380.791,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	477.344,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	7.220.898,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	6.860.635,05
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	1.320,06
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	8.272,50
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio N-1	0,01
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	5.225.351,67
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	282.417,12
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 ⁽²⁾	4.942.934,55
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 ⁽⁴⁾	2.835.579,60
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	50.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	35.000,00
	B) Totale parte accantonata	2.920.579,60
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	2.022.354,95
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(1) Indica l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indica, sulla base dei dati di preconsuntivo 2021, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(5) Indica, sulla base dei dati di preconsuntivo 2021, l'importo del fondo residui perenti indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e del punto 9.2 del Principio contabile 4.2 allo stesso allegato, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione.

Il comma 1 dell'art. 40 del Decreto prevede inoltre che, per ciascuno degli esercizi in cui è articolato il bilancio di previsione, è deliberato in pareggio finanziario di competenza. Tale pareggio generale, tra il totale delle entrate previste ed il totale delle spese previste, comprende l'iscrizione del risultato di amministrazione: l'utilizzo dell'avanzo tra le entrate o il recupero del disavanzo tra le spese.

L'avanzo di amministrazione si applica solo al primo esercizio del bilancio di previsione e può finanziare le spese che si prevede di impegnare in tale esercizio, con imputazione al medesimo esercizio o a quelli successivi; quindi l'avanzo iscritto nel primo esercizio può costituire copertura anche del fondo pluriennale vincolato stanziato nella spesa.

Come precisato con la Circolare n. 14 del 14.05.2015 della Ragioneria Generale della Regione, l'avanzo di amministrazione presunto viene interamente applicato al bilancio di previsione, tuttavia bisogna distinguere, come espressamente evidenziato dalla Circolare, la "*previsione dell'utilizzo*" dell'avanzo, cioè l'applicazione di questo al bilancio di previsione (che non costituisce impiego), dall'effettivo utilizzo, che consiste invece nel concreto impiego delle corrispondenti risorse durante la gestione. Prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, l'Ente può utilizzare (sempre per le finalità cui sono destinate) anche le quote del Risultato di Amministrazione presunto accantonate nel corso dell'esercizio precedente, e quindi non ricomprese nell'ultimo consuntivo approvato.

Regola generale è che l'avanzo di amministrazione presunto viene applicato al bilancio di previsione, accantonando a stanziamenti le quote necessarie, ma può essere utilizzato solo dopo essere stato accertato e verificato con il rendiconto generale, reso esecutivo con l'approvazione (ove prevista) da parte del Dipartimento regionale che esercita la vigilanza amministrativa o della Giunta regionale.

Il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione.

Si precisa, a scanso di equivoci, che l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021, derivante dai dati di preconsuntivo già elaborati in sede di redazione del bilancio 2022/2024, ammonta a complessivi € **4.942.934,5** che al presente bilancio **non è stato applicato**. Di conseguenza, in ossequio alle indicazioni di ARCONET fornite con la FAQ n. 43 del 17.12.2020, non sono stati né compilati né acclusi al bilancio preventivo gli allegati a/1, a/2 e a/3 in quanto la presenza di detti allegati nell'istanza XBRL da trasmettere a BDAP comporta l'applicazione dei controlli di coerenza da parte del medesimo sistema BDAP con la conseguente segnalazione di errore.

Così come evidenziato nella tabella dimostrativa esposta al precedente paragrafo, si è provveduto a scomporre il risultato in parte accantonata, parte vincolata, parte destinata ad investimenti e parte disponibile.

Parte accantonata nel risultato di amministrazione presunto

La somma più consistente dell'avanzo presunto pari a complessivi € 2.835.579,60, è stata destinata all'accantonamento a FCDE calcolato con dati di preconsuntivo già elaborati in sede di redazione del bilancio 2022/2024. Il dettaglio dei calcoli è meglio evidenziato nei seguenti paragrafi della presente Nota integrativa. Si ritiene doveroso sottolineare che l'accantonamento a FCDE potrà subire variazioni incrementative o contrazioni in seguito all'elaborazione del rendiconto 2021. Della parte accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto fa parte anche la somma di € 35.000,00 che, in particolare, fa riferimento ad

eventuali passività potenziali che per ragioni di prudenza si sono volute accantonare. In particolare, pur essendo le previsioni del capitolo operativo relativo al pagamento dei compensi ai componenti dell'organo di revisione sia correnti che pregressi sufficientemente adeguate, tale posta potrebbe essere destinata alla copertura di eventuali richieste che dovessero essere avanzate da ex componenti dei collegi sindacali precedenti e correlate al D.A. n. 9/GAB del 03.03.2021 e pareri successivi. Si è, inoltre, voluta accantonare prudenzialmente la complessiva somma di € 50.000,00 a fondo contenzioso anche se, così come da prospetto allegato al bilancio e redatto dall'Avvocatura interna, è stato indicato zero quale importo da accantonare, seppur in presenza di numerosi procedimenti giudiziali pendenti. A tal proposito si rinvia al successivo paragrafo della presente Nota interamente dedicato all'argomento

Parte vincolata nel risultato di amministrazione presunto

Alla data di redazione del bilancio, non si sono rinvenute poste che hanno generato avanzo vincolabile. È assodato che detto accantonamento, così come il risultato di amministrazione, potrà subire delle modifiche in relazione al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, della variazione di esigibilità di impegni ed accertamenti e, più in generale, alla fase di rendicontazione relativa all'esercizio 2021.

Parte destinata ad investimenti nel risultato di amministrazione presunto

In quanto a destinazioni specifiche del risultato di amministrazione presunto ad investimenti, si è provveduto ad accantonare tutto il restante avanzo presunto pari a complessivi € 2.022.354,95.

È di tutta evidenza che, così come già esposto sia per quanto riguarda gli accantonamenti che per quanto riguarda i vincoli, nella successiva fase di rendicontazione dell'esercizio 2021 si verificherà l'esistenza di ulteriori poste presenti nel risultato di amministrazione da destinare ad investimenti.

LA TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato obbligatorio al bilancio di previsione.

Così come espressamente sancito dal principio contabile 4/1 (Principio applicato della programmazione) allegato al D.Lgs. 118/2011, punto 9.7, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è stata concepita come allegato obbligatorio nell'intento di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura con il bilancio di previsione cui la stessa è allegata.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la (s)composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- a) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- b) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- c) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- d) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Com'è facile intuire, il risultato di amministrazione e la sua provenienza non attengono alla fase della previsione, bensì alla fase della rendicontazione. Il risultato di amministrazione e la sua (s)composizione sono, in questa fase, solo indicativi dello "stato di salute" del bilancio dell'Ente e non possono costituire oggetto di verifica atteso che gli importi nello stesso prospetto evidenziati sono suscettibili di variazioni anche significative per effetto delle attività previste dalla fase di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, della determinazione del Fondo Pluriennale vincolato (FPV costituito per finanziare distintamente spese correnti e spese in conto capitale), della rideterminazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e della verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza dell'esercizio immediatamente precedente (N-1).

Non è conducente, anzi è assolutamente inutile in questa fase, allegare o esporre valori o prospetti non previsti che sono, ad oggi, soggetti anche a significative variazioni.

Ad ogni buon conto, così come espressamente e più volte richiesto dal Collegio sindacale, si riportano, qui di seguito, le 3 diverse modalità di calcolo del risultato di amministrazione (presunto).

(S)COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Come già detto, il risultato di amministrazione (in questo caso solo presunto) viene distinto e quindi (s)composto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, ed è definitivamente accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso.

Le modalità di determinazione dell'avanzo di amministrazione (presunto) sono soltanto le seguenti:

1. La modalità semplificata (Previsione)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	4.380.791,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	477.344,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	7.220.898,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	6.860.635,05
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	1.320,06
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	8.272,50
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio N-1	0,01
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	5.225.351,67
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	282.417,12
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 ⁽²⁾	4.942.934,55

Si tratta della modalità prevista dal principio contabile 4/1 (Previsione) allegato al D.Lgs. 118/2011 ed è costituita dalla somma algebrica tra le seguenti componenti: Avanzo/Disavanzo iniziale esercizio precedente

(+), FPV iniziale esercizio precedente (+), Accertamenti esercizio precedente (+), Impegni esercizio precedente (-), Minori residui attivi esercizio precedente (-), Maggiori residui attivi esercizio precedente (+), Minori residui passivi esercizio precedente (+). Al valore risultante si sommano algebricamente: Accertamenti che si prevede di assumere nell'esercizio precedente (+), Impegni che si prevede di assumere nell'esercizio precedente (-), Variazioni negative a residui attivi dell'esercizio precedente che si prevede di annotare (-), Maggiorazioni a residui attivi dell'esercizio precedente che si prevede di annotare (+), Riduzione dei residui passivi che si prevede di apportare (+), FPV finale dell'esercizio precedente (-).

2. La modalità ordinaria (Rendicontazione)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio N-1				2.528.751,19
RISCOSSIONI	(+)	3.253.967,10	4.947.789,24	8.201.756,34
PAGAMENTI	(-)	1.787.800,06	4.907.567,10	6.695.367,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.035.140,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.035.140,37
RESIDUI ATTIVI PRESUNTI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.242.875,58	2.273.109,24	3.515.984,82
RESIDUI PASSIVI PRESUNTI	(-)	372.705,57	1.953.067,95	2.325.773,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			230.969,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			51.447,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			4.942.934,55

Si tratta della modalità ordinaria prevista dal principio contabile 4/3 (Rendicontazione) allegato al D.Lgs. 118/2011, ed è costituita dalla somma algebrica tra le seguenti componenti: Fondo di cassa iniziale esercizio precedente (+). Riscossioni esercizio precedente (+), Pagamenti esercizio precedente (-), Residui attivi presunti esercizio precedente (+), Residui passivi presunti esercizio precedente (-) FPV spese correnti definitivo esercizio precedente (-), FPV spese c/capitale esercizio precedente (-).

3. La modalità per saldi (o di verifica)

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	360.263,43
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	477.344,32
Fondo pluriennale vincolato di spesa	282.417,12
SALDO FPV	194.927,20
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	8.272,49
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.320,05
Minori residui passivi riaccertati (+)	0,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	6.952,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	360.263,43
SALDO FPV	194.927,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	6.952,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	4.380.791,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	4.942.934,55

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Si tratta della modalità di calcolo per saldi (o di calcolo inverso o di verifica) secondo la quale, partendo dal risultato (presunto) della gestione di competenza (saldo di competenza), introduce nel calcolo le eventuali variazioni intervenute nella gestione dei residui attivi e passivi nel corso della gestione (saldo dei residui) del Fondo Pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1 e dell'avanzo di amministrazione rilevato a rendiconto dell'esercizio N-2 applicato e non applicato.

La correttezza dei dati utilizzati per le tre diverse modalità di calcolo viene confermata dal medesimo risultato finale ottenuto e, quindi, è di tutta evidenza che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione ottenuto con le predette tre diverse modalità, dovrà essere identico.

Si precisa, inoltre, che la scomposizione dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione, oltre ad essere pleonastica è anche inattuabile in quanto quest'ultimo dato (a meno che non si tratti di un risultato che si manifesta per la prima volta nell'esercizio N-1), oltre a tenere conto delle risultanze gestionali dell'ultimo esercizio (Accertamenti meno Impegni di competenza, variazioni positive e negative nella gestione dei residui, variazioni positive e negative del FPV) ha una genesi ed una evoluzione storica difficilmente ricostruibile.

Infatti tale analisi potrebbe essere facilmente effettuata solo se l'Ente, partendo a scelta da un anno N-X, avesse chiuso tutti i successivi esercizi finanziari (N-2, N-3, N-4, N-5 ...) con un risultato pari a zero.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione 2022-2024, con riferimento alla variazione di esigibilità prevista dal principio contabile 4/2, paragrafo 5.2, lettera a) per le annualità 2022, 2023 e 2024 alla data della nuova stesura del bilancio è iscritto in entrata un **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO** di complessivi € 282.417,12 che, per € 230.969,80, finanzia spese correnti e per € 51.447,32 finanzia spese in conto capitale.

Con le ulteriori verifiche in corso di esecuzione relative alle reimputazioni (accertamenti ed impegni), con l'approvazione del rendiconto 2021 e il contestuale riaccertamento ordinario dei residui, si procederà alla determinazione definitiva del fondo pluriennale vincolato (sia di parte corrente che di parte capitale) da iscrivere in entrata del bilancio 2022/2024 con apposita variazione di bilancio.

FONDI ACCANTONAMENTO

Nel corrente Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi accantonamento correnti**:

Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi, si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità esclusivamente delle entrate previste alla Tipologia 30103, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 118/2011.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato secondo il metodo ordinario in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (100% della media del rapporto tra incassi e accertamenti di competenza per ciascuna tipologia di entrata degli esercizi dal 2015 al 2019 – Art. 107-bis D.L. 18/2020: *"A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020"*).

Nel corrente Bilancio di previsione 2022 il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (calcolato con la predetta modalità) è stato accantonato al cap. 15101 – Programma 2002 – per complessivi € 990.647,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024.

Si riporta di seguito la procedura di calcolo che ha determinato la percentuale di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, secondo il punto 3.3 dei Principi applicati alla contabilità finanziaria (all. 4/2):

CACOLO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ ESERCIZIO 2022 IN FASE DI PREVISIONE

3010			
Canoni alloggi proprietà			
	ACCERTAMENTI COMP.	INCASSI COMP.	% riscosso
ANNO 2019	1.800.734,09	1.027.485,72	57,06%
ANNO 2019	1.800.734,09	1.027.485,72	57,06%
ANNO 2018	1.499.788,66	1.303.051,73	86,88%
ANNO 2017	2.000.000,00	1.254.230,78	62,71%
ANNO 2016	2.000.000,00	1.291.957,31	64,60%

MEDIA	1.820.251,37	1.180.842,25	
-------	--------------	--------------	--

% riscosso (media) 65,66%

% non riscosso (media) 34,34%

3020			
Canoni alloggi L.R. 15/86			
	ACCERTAMENTI COMP.	INCASSI COMP.	% riscosso
ANNO 2019	230.000,00	229.710,68	99,87%
ANNO 2019	230.000,00	229.710,68	99,87%
ANNO 2018	200.000,00	200.000,00	100,00%
ANNO 2017	246.571,73	218.691,33	88,69%
ANNO 2016	200.567,00	157.034,37	78,30%

MEDIA	221.427,75	207.029,41	
-------	------------	------------	--

% riscosso (media) 93,35%

% non riscosso (media) 6,65%

3030			
Canoni UDA			
	ACCERTAMENTI COMP.	INCASSI COMP.	% riscosso
ANNO 2019	450.000,00	450.000,00	100,00%
ANNO 2019	450.000,00	450.000,00	100,00%
ANNO 2018	390.490,77	390.490,77	100,00%
ANNO 2017	399.904,08	399.904,08	100,00%
ANNO 2016	370.482,02	370.482,02	100,00%

MEDIA	412.175,37	412.175,37	
-------	------------	------------	--

% riscosso (media) 100,00%

% non riscosso (media) 0,00%

	PREVISIONE 01/01/2022	METODO 1 Media semplice
3010	2.800.000,00	961.462,32
Canoni alloggi proprietà	% NON riscosso	34,34%
3020	438.000,00	29.138,90
Canoni alloggi L.R. 15/86	% NON riscosso	6,65%
3030	540.000,00	0,00
Canoni UDA	% NON riscosso	0,00%

Determinazione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

METODO	
METODO 1 - Media semplice	990.601,22

ENTRATA	IMPORTO MINIMO (stanziamento)	FCDE (media semplice)
Canoni alloggi proprietà	961.462,32	961.462,32
Canoni alloggi L.R. 15/86	29.138,90	29.138,90
Canoni UDA		
Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione		990.647,00
	Differenza	45,78
		Il fondo è congruo

Le previsioni da iscrivere nella parte spesa del bilancio sono state incrementate di complessivi € 45,78 e conseguentemente arrotondate all'euro.

Già a partire dalla fase transitoria si è ritenuto utile optare per il calcolo con la media semplice (*la media semplice attribuisce agli anni più vecchi lo stesso peso di quelli più recenti e quindi è più conveniente se il parametro di quegli anni è migliore rispetto a quelli più recenti*), determinando la media degli ultimi 5 anni tra il rapporto degli incassi di competenza e i relativi accertamenti, secondo la seguente formula:

Incassi di competenza esercizio N
Accertamenti di competenza esercizio N

Così come chiaramente e dettagliatamente evidenziato nei prospetti che precedono, il quinquennio considerato al fine di ottenere la media percentuale di riscossione e, di conseguenza la media percentuale della mancata riscossione, è quello dal 2015 al 2019 e ciò in quanto è stata esercitata la facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 che testualmente stabilisce: *"A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020"*. In seguito all'esercizio di tale facoltà, la media percentuale di riscossione ottenuta è pari al 68,23% per il capitolo 3010, all'87,78% per il capitolo 3020 e al 100,00% per il capitolo 3030. Di conseguenza, la percentuale media del non riscosso è risultata pari al 31,77% per il capitolo 3010, al 12,22% per il capitolo 3020 e allo 0,00% per il capitolo 3030.

Queste ultime percentuali sono state utilizzate per determinare il FCDE da iscrivere in bilancio al capitolo 15101. Si è ritenuto di dovere incrementare il FCDE così ottenuto (€ 990.601,22), come già detto, di un ulteriore importo di € 45,78 ed iscrivere in bilancio (parte spesa) la complessiva somma di € 990.647,00.

Il fondo così costituito è stato finanziato con entrate correnti.

Si ritiene opportuno evidenziare che, essendo detta quota di avanzo presunto destinata a FCDE, a chiusura esercizio 2022 la stessa quota, opportunamente rideterminata (in aumento o in diminuzione) nel corso della gestione a seguito di monitoraggio, tornerà in avanzo di amministrazione sotto forma di accantonamento a FCDE.

CALCOLO ACCANTONAMENTO FCDE PRESUNTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, il D.Lgs. 126/2014 ha permesso che per il primo anno l'accantonamento a preventivo potesse essere pari al 50% dell'importo teorico, percentuale al 75% nel secondo anno (2016), per arrivare al 100% a partire solo dal terzo (2017). Questo Ente a partire dall'esercizio 2019, nonostante le deroghe intervenute successivamente, ha provveduto all'accantonamento a FCDE del 100,00%.

Si precisa che nel presunto avanzo di amministrazione a chiusura esercizio 2021 è stato accantonato a FCDE lo stesso importo accantonato a chiusura esercizio 2020 in attesa di provvedere al necessario ricalcolo sulla base delle risultanze che verranno evidenziate in seguito al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (fase propedeutica all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021).

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti) prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (legge 145/2018) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della legge 145/2018:

- a) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 231/2002.

Questo Ente non ha costituito alcun fondo in quanto, il dato riguardante lo stock di debito presente in PCC ha avuto la seguente evoluzione:

2020

1. debito al 31.12.2020 da pagare € 3.208,62;
2. debito pagato nell'esercizio 2021 € 3.208,62.

Stock dell'anno 2020

Comunicazione In corso

Aggiornato al 09 Marzo 2022 Alle 00:00 AGGIORNA

Calcolato da PCC

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Importo scaduto e non pagato Totale
3.208,62 €	-	3.208,62 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
19 gg	-13 gg	1.108.740,88 €

[Vedi importi per U.O.](#) [SCARICA DETTAGLIO](#) [ALLINEA STOCK DEL DEBITO](#)

CREA COMUNICAZIONE PER LO STOCK

2021

1. debito al 31.12.2021 da pagare € 9.564,00 (Da PCC 9.283,44 in quanto per alcune fatture viene esclusa l'IVA);
2. debito pagato al 01.03.2022 € 8.439,38.

Stock dell'anno 2021

Comunicazione In corso

Aggiornato al 16 Febbraio 2022 Alle 00:00 AGGIORNA

Calcolato da PCC

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Importo scaduto e non pagato Totale
9.283,44 €	-	9.283,44 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
44 gg	14 gg	2.008.214,12 €

[Vedi importi per U.O.](#) [SCARICA DETTAGLIO](#) [ALLINEA STOCK DEL DEBITO](#)

CREA COMUNICAZIONE PER LO STOCK

Si precisa che i tempi medi ponderati di ritardo presenti in PCC (-13gg per il 2020 e 14gg per il 2021) non sono attendibili in quanto risentono dei disallineamenti tra le fatture già presenti in piattaforma e bonificate tra dicembre 2021 e gennaio 2022 e l'effettiva data di pagamento (contabilità dell'Ente).

Fondo contenzioso

L'avvocatura interna, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 ha provveduto a redigere un apposito elenco contenente tutti i procedimenti legali aperti al 31.12.2021 che è stato allegato al bilancio medesimo sotto la lettera "K". Nel citato elenco e dettagliatamente per ogni procedimento è indicata la percentuale di probabile soccombenza che il ritiene possa sussistere in ragione anche dell'alea del giudizio.

Il principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 (Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria), al punto 5.2, lettera h), stabilisce che "... nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi...".

Nel caso di questo Ente, come già evidenziato nei precedenti paragrafi, l'avvocatura interna ha espresso, in merito alle uniche n. 3 procedure allo stato pendenti (in cui questo IACP è convenuto), **moderata fiducia**

nell'esito positivo dei processi (moderata solo in ragione dell'alea normalmente incombente sull'esito del giudizio). **Tale considerazione fa ritenere "remoto" il rischio di soccombenza.** A tal proposito si evidenzia che i rischi di soccombenza vengono classificati, come da giurisprudenza contabile consolidata (Cdc Campania n. 7/2018), in "Certi", "Probabili", "Possibili" e "Remoti". La percentuale di accantonamento a fondo contenzioso (o fondo passività potenziali), a seconda della classe cui appartiene il rischio, è così quantificata:

1. Rischio "Certo": 100%;
2. Rischio "Probabile": 51%;
3. Rischio "Possibile": 10%-49%;
4. Rischio "Remoto": 0.

In via prudenziale si è ritenuto necessario accantonare parte dell'avanzo di amministrazione presunto a fondo contenzioso (*rectius* passività potenziali) per un importo complessivo di € 50.000,00 e, inoltre, si è provveduto a generare nel bilancio di previsione 2022-2024 il seguente capitolo di spesa con una dotazione di € 25.000,00. Si fa presente, inoltre che, in caso di **remota** soccombenza, la spesa necessaria troverebbe comunque copertura nell'apposito capitolo operativo delle spese correnti denominato "Procedimenti legali", ove sono stanziati € 55.000,00 (cap. 5400. 01– Missione 08, Programma 02, Macroaggregato 103). A chiusura esercizio detto fondo costituirà economia che confluirà nell'avanzo di amministrazione libero.

Capitolo	Descrizione	Importo
15105.01	Fondo passività potenziali	25.000,00
TOTALE		25.000,00

ALTRI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Nel corrente Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 risultano correttamente istituiti nei valori sotto indicati anche i seguenti **Fondi di accantonamento correnti** (Fondo di riserva per spese impreviste, Fondo di riserva per spese obbligatorie e Fondo di riserva di cassa):

FONDI DI RISERVA

Fondo di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste; Fondo di riserva di Cassa;

Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 118/2011 Nel bilancio sono iscritti:

- a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa;
- b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità. Infatti, come prescrive espressamente l'art. 48, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 va previsto *"... nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità ..."*;
- c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti correnti:

Capitolo	Descrizione	Importo
15100.01	Fondo di riserva per spese impreviste	80.000,00
15103.01	Fondo di riserva per spese obbligatorie	23.035,00
TOTALE		103.035,00

L'ammontare complessivo dei fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste, non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle uscite correnti.

Fondo di riserva di cassa:

Nel bilancio di previsione, nella Missione "Fondi e Accantonamenti" non è stato iscritto alcun fondo di riserva di cassa. Si precisa che, pur essendo prevista la possibilità di iscrivere un importo non inferiore allo 0,20 per cento e non superiore a un dodicesimo in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare disposta in bilancio, le previsioni di cassa appostate in bilancio risultano sufficienti alla copertura (per capitolo) della sommatoria delle spese in competenza ed a residui previste nel documento contabile.

Capitolo	Descrizione	Importo
15104.01	Fondo di riserva di cassa	-
TOTALE		-

Totale stanziamento di cassa in bilancio	23.301.480,42
Fondo di riserva di cassa massimo iscrivibile (1/12 delle previsioni di cassa)	1.941.790,04
Fondo di riserva di cassa previsto in bilancio	-
DIFFERENZA	1.941.790,04
	Congruo

Elenco capitoli spese obbligatorie:**Programma 0101 - Organi Istituzionali dell'Ente**

Cap.	art.	Descrizione
100	1	Indennità compensi rimborsi ai componenti il C.d.A.
110	1	Compensi e rimborsi per il Collegio dei Revisori dei conti
102	1	Compensi e rimborsi per il Nucleo di Valutazione e Controllo di gestione

Programma 0110 - Oneri per il personale in attività di servizio

Cap.	art.	Descrizione
1100	1	Retribuzioni ed indennità fisse al personale dipendente
1200	1	Lavoro straordinario
1300	1	Rimborso spese di missione al personale dipendente
1400	1	Contributi assicurativi e previdenziali a carico Ente
1500	1	Assicurazione R.C. e patrimoniale personale dipendente
1501	1	Servizio sostitutivo di mensa - erogazione buoni pasto
1600	1	Fondo produttività efficienza servizi
1601	1	Fondo Area Dirigenti - art. 26 CCNL Dirigenza EE.LL.
1700	1	Competenze personale a comando
2200	1	altri oneri - CONFERIMENTO TFR PENSIONI INTEGRATIVE
4500	1	Formazione professionale dipendenti (Fondo 1% monte salari)
5401	1	Compensi professionali avvocatura interna
8200	1	Incentivi per la progettazione art.22 l.r. 10/93 e art.18 L.109/94 (art. 15 CCNL)

Programma 0802 - Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive -Rimborsi diversi

Cap.	art.	Descrizione
14100	1	Rimborsi diversi
14900	1	Rimborso canoni di locazione pagati in eccedenza
35800	1	Quote vani alloggi reg.li spettanti alla Regione (Conti giudiziali)

Programma 0802 - Macroaggregato 102 - Oneri tributari

Cap.	art.	Descrizione
12100	1	Imposta di bollo
12200	1	Imposta di registro
13000	1	IRAP
12700	1	Altre imposte e tasse
12900	1	IMU
12901	1	Imposte e tariffe comunali

Spese impreviste:

Il fondo di riserva per spese impreviste è utilizzato per integrare la dotazione dei capitoli di spesa del bilancio che in seguito ad eventi che non possono essere considerati in sede di predisposizione dello stesso bilancio e che sono del tutto eccezionali e non prevedibili. Ad esempio spese che si rendono necessarie in seguito a calamità naturali, per manutenzioni straordinarie non programmabili, spese connesse ad azioni esecutive intraprese dopo l'approvazione del bilancio, ecc..

Elenco probabili capitoli finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste:**Programma 0111 – Altri servizi generali**

Cap.	art.	Descrizione
3200	1	Acquisizione beni di consumo e servizi per il Centro direzionale
3300	1	Spese per i contratti di energia elettrica, telefonia e trasmissione dati
3400	1	Cancelleria stampati pubblicazioni
3600	1	Gestione sistema informativo
3800	1	Noleggio autoveicoli
3800	2	Acquisto carburante autovetture operative

Programma 0802 – Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi

Cap.	art.	Descrizione
3201	1	Spese per i servizi di vigilanza degli immobili
3500	1	Spese per i servizi postali e bancari
5400	1	Procedimenti legali
5500	1	Quote amministrazione per alloggi in condominio
5700	1	Altri interventi di parte corrente per la gestione del patrimonio immobiliare
6301	1	Manutenzione ordinaria alloggi
6500	1	Manutenzione ordinaria locali U.D.A.
6600	1	Quote manutenzione ordinaria alloggi in condominio
6601	1	Altri interventi di manutenzione ordinaria
8400	1	Prestazioni professionali tecniche esterne
8700	1	Spese per pubblicità e avvisi di gara

Programma 0802 – Macroaggregato 110 – Altre spese correnti

Cap.	art.	Descrizione
5100	1	Assicurazione R.C. del patrimonio immobiliare
5600	1	Contributi associativi Federcasa
15200	1	Oneri straordinari della gestione corrente

ULTERIORI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Nel corrente Bilancio di previsione 2022 risultano correttamente istituiti i seguenti ulteriori **Fondi di accantonamento**:

Fondo per i rinnovi contrattuali in corso

A seguito dello sblocco della Contrattazione nazionale del comparto, sono stati previsti accantonamenti al fondo per rinnovi contrattuali personale dipendente per complessivi €. 35.000,00 in via solamente prudenziale, stante che gli stanziamenti di bilancio dei competenti capitoli di spesa presentano la necessaria disponibilità in caso di stipula di nuovo CCNL che preveda incrementi stipendiali.

È di tutta evidenza che a chiusura esercizio detto fondo costituirà economia che confluirà nell'avanzo di amministrazione libero.

12500	1	Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali personale	35.000,00
-------	---	---	-----------

Fondo accantonamento TFR anno in corso

Il Fondo accantonamento TFR anno corrente, pari ad € 35.000,00. Tale fondo, come il precedente, è stato costituito solo in via prudenziale, atteso che i competenti capitoli di bilancio contengono previsioni congrue e che quasi tutto il personale dipendente ha aderito ai fondi previdenza complementare. Così come indicato in precedenza, a chiusura esercizio detto fondo costituirà economia che confluirà nell'avanzo di amministrazione libero.

28100	1	Fondo accantonamento TFR anno corrente	35.000,00
-------	---	--	-----------

ALTRI ACCANTONAMENTI

Missione 20 - Fondi e accantonamenti in conto capitale:

25000	1	Fondo avanzo di amministrazione presunto in attesa di destinazione	-
-------	---	--	---

In tale capitolo, negli anni precedenti in sede di predisposizione del bilancio di previsione, è stata applicata la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto in attesa di destinazione ai pertinenti capitoli operativi a consuntivo approvato.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Agli schemi di Bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e aggiornati al DM 30 marzo 2017, è allegato il Quadro Generale riassuntivo, di seguito riportato:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO (N)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO (N)	COMPETENZA ANNO (N+1)	COMPETENZA ANNO (N+2)	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO (N)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO (N)	COMPETENZA ANNO (N+1)	COMPETENZA ANNO (N+2)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.035.140,37	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		282.417,12	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	4.139.065,40	5.169.805,80 230.969,80	4.752.000,00 0,00	4.752.000,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	16.082.525,93	11.391.447,32 51.447,32	6.740.000,00 0,00	6.740.000,00 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.530.249,31	5.023.836,00	4.837.000,00	4.837.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.096.530,57	11.255.000,00	6.655.000,00	6.655.000,00	Totale spese finali.....	20.221.591,33	16.561.253,12	11.492.000,00	11.492.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	19.626.779,88	16.278.836,00	11.492.000,00	11.492.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.655.585,36	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.812.909,09	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00	Totale titoli	22.877.176,69	19.101.253,12	14.032.000,00	14.032.000,00
Totale titoli	22.439.688,97	18.818.836,00	14.032.000,00	14.032.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.877.176,69	19.101.253,12	14.032.000,00	14.032.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.474.829,34	19.101.253,12	14.032.000,00	14.032.000,00					
Fondo di cassa finale presunto	3.597.652,65								

Nella formazione del bilancio, particolare attenzione è stata posta nella determinazione di alcune entrate per le quali, per loro natura, al momento sussistono incertezze in ordine alla loro entità, piena esigibilità, ed alla loro maturazione giuridica, come nel caso di canoni di locazione che potrebbero essere influenzati dai redditi dei nuclei familiari in continuo mutamento e aggiornamento e dalla procedura di regolarizzazione delle occupazioni abusive. A tali motivi di incertezza ed imprevedibilità si è aggiunta nel corso del 2020 l'epidemia da COVID-19 che ha acuito il disagio socio economico dell'utenza ordinariamente gestita da questo Istituto. Quasi certamente questi fattori esterni di disturbo che rendono ancor più difficoltosa ed aleatoria la costruzione di modelli previsionali, permarranno anche se si ritiene in maniera sensibilmente mitigata per l'esercizio 2022.

Anche per queste ragioni si sono costituiti i fondi dettagliati nelle precedenti pagine.

In particolare il FCDE (di cui si è già parlato in precedenza), come gli altri fondi, rappresenta un accantonamento contabile (in questo caso) obbligatorio atto a mitigare (ed in parte ad evitare) i possibili danni che possono essere provocati da entrate incerte (quali, appunto, i proventi derivanti dai suddetti canoni di locazione) che vanno a finanziare spese certe ed immediatamente esigibili che, rilevando nel calcolo degli equilibri, possono, di conseguenza, costituire i presupposti per una pericolosa e progressiva degenerazione dei conti. (Si vedano al riguardo i paragrafi in precedenza dedicati ai criteri di calcolo dei Canoni di locazione e del relativo FCDE, ed alla verifica degli equilibri di bilancio).

Per quanto riguarda il fronte della Spesa, si evidenzia una ulteriore riduzione del costo complessivo per il personale rispetto ai precedenti esercizi determinatosi a seguito delle cessazioni registrate nell'ultimo quinquennio (- € 319.946,87 di solo stipendio tabellare, oltre oneri riflessi, rispetto all'esercizio 2018), e, per grandi linee, si evidenzia l'ulteriore riduzione degli stanziamenti previsti per l'acquisto di beni di consumo e servizi (- € 630.446,39 rispetto all'esercizio 2017), già ridotti nei precedenti esercizi, al fine del rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità regionale, come evidenziato in precedenza nella presente Nota.



ENTRATE E SPESE CORRENTI SIGNIFICATIVE PER TIPOLOGIA (ENTRATE) E MISSIONE/PROGRAMMA (SPESE)

Entrate correnti che finanziano la spesa corrente:					
Tipologia	Descrizione	Competenza asestata 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
AA	Avanzo applicato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV	FPV corrente	467.048,08	230.969,80	0,00	0,00
30100	Canoni di locazione	4.347.500,00	4.239.000,00	4.347.500,00	4.347.500,00
30300	Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
30400	Altre entrate da redd. di capitale	500,00	251.836,00	26.500,00	26.500,00
30500	Rimborsi e Altre entrate correnti	532.000,00	532.000,00	462.000,00	462.000,00
	TOTALI	5.348.048,08	5.254.805,80	4.837.000,00	4.837.000,00
Tra le spese correnti in particolare figurano:					
Programma	Descrizione	Competenza asestata 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
101	Organi istituzionali	107.000,00	107.000,00	97.000,00	97.000,00
110	Risorse umane	2.488.759,01	2.419.765,00	2.297.818,00	2.297.818,00
111	Altri servizi generali	444.000,00	444.500,00	444.000,00	444.000,00
802	Edilizia residenziale pubblica e locale	1.100.254,07	1.009.858,80	724.000,00	724.000,00
Miss. 20	Fondi e accantonamenti	1.123.035,00	1.188.682,00	1.189.182,00	1.189.182,00
Miss. 50	Debito pubblico (Tit. I e IV)	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	5.263.048,08	5.169.805,80	4.752.000,00	4.752.000,00

RIMBORSO PRESTITI

Le uscite previste al Titolo IV, Missione 50, Programma 5002 per rimborso prestiti riguardano la quota capitale delle residue rate di ammortamento mutui contratti negli anni '70 e '80 con la Cassa Depositi e Prestiti. Nessuna spesa è stata prevista per il triennio 2022/2024 (ammortamento estinto).

PARTITE DI GIRO

Le entrate e le uscite previste al Titolo IX delle Entrate e al Titolo VII delle Spese, non modificano né permutano la consistenza finanziaria dell'Istituto, poiché riguardano riscossioni e pagamenti per conto terzi, nonché depositi e rimborsi di terzi per i quali l'Ente svolge un mero servizio di cassa. Le entrate e le uscite previste ammontano complessivamente a 2.540.000,00.

Capitolo		Descrizione	Previsione	
E	S		Entrata	Spesa
6010.01	34300.01	Ritenute/Versamenti INPS	1.000,00	1.000,00
6013.01	36400.01	Ritenute/Versamenti ENPDEP	1.000,00	1.000,00
6016.01	36500.01	Ritenute/Versamenti INPDAP - CPDEL	200.000,00	200.000,00
6016.02	36501.01	Ritenute/Versamenti Fondo credito	7.000,00	7.000,00
6020.01	36100.01	Ritenute/Versamenti erariali a dipendenti	550.000,00	550.000,00
6025.01	36200.01	Ritenute/Versamenti erariali a terzi	130.000,00	130.000,00
6060.01	36900.01	Restituzione/Anticipazioni Fondi economali	50.000,00	50.000,00
6040.01	33100.01	Depositi cauzionali infruttiferi di utenti	40.000,00	40.000,00
6045.01	33400.01	Depositi cauzionali di imprese	1.000,00	1.000,00
6050.01	36800.01	Recuperi quote condom.e manut.anticipate c/terzi	40.000,00	40.000,00
6055.01	37000.01	Entrate/Rimborsi per conto di terzi	1.515.000,00	1.515.000,00
6055.02	37000.02	Rimborsi/Pagamenti ai dipendenti per conto di terzi	5.000,00	5.000,00
			2.540.000,00	2.540.000,00

Caltanissetta, li 16/05/2022

IL CAPO SERVIZIO CONTABILITA' BILANCIO

dott. Giuseppe Gaeta



IL DIRIGENTE FINANZIARIO

dott. Vincenzo Zafarana

